

I porti con i quali Savona ha traffico più frequente sono quelli di Inghilterra per l'importazione del carbone fossile, quelli della Sicilia e della Sardegna per il commercio del vino e dello zolfo.

Frequenti sono pure le comunicazioni con l'isola dell'Elba per l'importazione del minerale di ferro e della ghisa occorrente al funzionamento degli stabilimenti metallurgici. Dall'America si importa in grande quantità il petrolio ed altri oli pesanti dei quali esistono grandiosi magazzini.

Infine, per l'esportazione, il porto ha relazioni con i porti di Francia e Spagna del Mediterraneo, dove si esporta legno lavorato e nel regno esporta prodotti metallurgici del grande stabilimento della « Siderurgica di Savona », situato nei pressi del porto.

Tutto il commercio che fa capo a Savona è dato da 1.700.000 tonnellate di merci importate, in prevalenza carbone, e da oltre 100.000 tonnellate di merci esportate: tale movimento è esercitato da navi a vela ed a vapore per una stazza complessiva di tonn. 865.000 in arrivo.

Non tutto il carbone che si sbarca a Savona resta nel porto: ma viene invece avviato verso l'interno, a mezzo delle ferrovie. Savona, oltre ad essere posta sulla linea Genova Ventimiglia, ha una ferrovia interna di penetrazione che diramandosi mette in comunicazione rapida il porto con tutto il Piemonte,